



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

C.P.I.A. 1 SIENA

sede: Via Garibaldi, 30 - 53036 Poggibonsi (SI) - Tel. 0577/986673 - 0577/986674
www.cpia1siena.edu.it - e-mail: simm050007@istruzione.it - pec: simm050007@pec.istruzione.it
Cod. mecc. SIMM050007 – Codice univoco UFFK0X - C.F. 91023220527

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI STUDENTI C.P.I.A. 1 SIENA

PREMESSA

Il Regolamento d'Istituto del CPIA 1 Siena segue la normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (D.P.R. n. 263/2012 e s.m.i.) e di autonomia scolastica nonché quelle parti dello Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR n. 249 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, come il Patto Educativo di Corresponsabilità) che hanno rilevanza specifica nel CPIA (in particolare nei confronti degli utenti minorenni).

Esso consta di due documenti:

1. Regolamento generale
2. Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Regolamento recepisce, tra l'altro, le priorità individuate nel PTOF come l'integrazione dei numerosi stranieri presenti nel nostro ambito territoriale e sociale di riferimento, la lotta a qualsiasi discriminazione, la diffusione della cultura delle regole. Esso è coerente con il Regolamento degli Istituti di Scuola Secondaria di I e II grado della provincia di Siena, pur con le opportune clausole derivate dalla particolare utenza e dalle particolari sfumature legate all'EdA. Il Regolamento tiene conto del fatto che si tratti sia di un'utenza under 18, la cui età è infatti compresa fra i 16 e i 17 anni, sia di un'utenza adulta che aderisce ai nostri corsi non per obbligo, ma semplicemente come ad un'opportunità. Non si può, infatti, ignorare che la grandissima maggioranza dei corsi sia frequentata da adulti maggiorenni che, in quanto tali, rispondono direttamente delle proprie responsabilità personali, ma va tenuta in debita considerazione la crescente presenza di minori, quindi di soggetti ancora in fase di maturazione e sottoposti alla responsabilità dei genitori o di chi ne faccia le veci (d'ora in avanti definiti "tutori").

Il Regolamento recepisce, ovviamente, anche le attuali normative in materia di iscrizione degli alunni stranieri.

La **corresponsabilità** prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti - dei tutori per i minori - tramite sottoscrizione di un Patto Educativo di Corresponsabilità, per i corsi in cui sia prevista una certificazione con riconoscimento legale (titolo finale di Scuola Secondaria di I grado, ex Licenza media...) e percorsi formativi personalizzati con sistema di crediti, nonché per tutti i minori trasversalmente ai corsi frequentati.

Le regole accompagnano gli utenti del CPIA dal primo contatto per l'iscrizione sino alla loro immissione nei corsi e alla frequenza delle diverse attività.

Le regole hanno carattere generale per tutti i frequentanti il CPIA e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella gestione del Centro con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente, delle procedure e delle attrezzature messe a disposizione, nonché nei confronti di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi. Altre, invece, sono specifiche per i corsi di Scuola Secondaria di I grado (ex Licenza Media), in quanto sono corsi che rispecchiano maggiormente l'idea di classe.

In un progetto educativo finalizzato all'incentivazione, alla motivazione degli studenti a rischio abbondano, i docenti in servizio nelle classi di I livello I periodo didattico (ex terza media) registreranno con note sul *Registro elettronico* le mancanze gravi commesse dagli studenti.

Le regole più sanzionatorie sono state previste a garanzia del diritto di studio e di sicurezza di chi frequenta i nostri corsi con impegno e con grande spirito di sacrificio, oltre che a garanzia di tutto il personale, che opera con professionalità e motivazione al servizio della comunità.

Il fine principe perseguito dal team docente è e rimane esclusivamente di tipo educativo e formativo; gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

L'organo che infligge la sanzione valuta la possibilità di convertirla in attività socialmente utili in favore dell'Istituto, salvo i casi di sanzione che comporti allontanamento. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe, alla presenza di tutte le sue componenti; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Dirigente Scolastico.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 1 - La comunità scolastica

La comunità scolastica è composta dagli studenti iscritti al CPIA 1 Siena, dai docenti, dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dal Dirigente Scolastico, dai genitori degli alunni minorenni, dai responsabili legali degli stessi (tutori, responsabili delle case famiglia, etc.) e da tutti coloro che hanno un interesse nei confronti delle attività ordinamentali del CPIA medesimo (c.d. stakeholders).

Art. 2 - Libertà di espressione, di identità culturale e religiosa

Ogni componente della comunità scolastica ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni e di avere rispetto della propria dignità da parte di tutti gli altri componenti.

Il CPIA 1 Siena deve garantire parità di trattamento a tutti gli iscritti, escludendo qualsiasi discriminazione per motivi di sesso, razza, religione, opinioni politiche, etnia, lingua. I corsisti hanno diritto al rispetto della cultura e della religione della comunità alla quale appartengono, escludendo qualsiasi condizionamento psico-fisico e socio-economico-culturale.

Art. 3 - Rispetto per tutti

Ogni componente della comunità scolastica ha il dovere di rispettare le convinzioni, i valori e la dignità di tutti coloro che vivono nella scuola.

Art. 4 – Beni incustoditi

L'Istituto non risponde dei beni, preziosi o oggetti personali lasciati incustoditi. Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi anche mediante la vigilanza di tutti.

Art. 5 – Sicurezza

Gli iscritti ed il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: essi devono conoscere il piano di evacuazione dell'istituto predisposto per il caso di calamità naturali, incendi, ecc. e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza; essi devono conoscere il Protocollo gestione del rischio da Covid-19 adottato dall'Istituto e le ss.mm.ii. dettate dalle normative pro-tempore vigenti in materia di prevenzione per l'emergenza sanitaria da COVID-19.

CAPO II – FREQUENZA – ASSENZE

Art. 1 – Monte ore obbligatorio

Affinché un corso sia valido, è necessaria la presenza al 70% (il settanta per cento) del monte ore previsto dal Piano di Studio Personalizzato. I corsisti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e si impegnano a comunicare eventuali assenze o la necessità di dover abbandonare il corso. In quest'ultimo caso la Segreteria provvederà alla loro cancellazione d'ufficio.

Art. 2 – Deroghe e ritiri d'ufficio: percorso di I livello I periodo didattico (ex Scuola Media), percorso di I livello II periodo didattico (ex Biennio)

Nei corsi per il conseguimento del titolo di Scuola secondaria di I grado (*percorso di I livello I periodo didattico*) e per il conseguimento della Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'Obbligo di istruzione di cui al decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139 (*percorso di I livello II periodo didattico*), la frequenza è obbligatoria; sono possibili deroghe motivate stabilite, annualmente e caso per caso, dal Collegio dei docenti del CPIA e dalla Commissione per la valutazione dei crediti.

Le eventuali deroghe al monte ore minimo previsto di lezioni per conseguire il titolo o per rendere valido il corso stesso hanno carattere eccezionale e possono essere concesse solo in base a motivata e documentata richiesta. I criteri di deroga sono indicati annualmente dal Collegio dei docenti del CPIA.

Tuttavia, l'assenza ininterrotta che superi i tre mesi senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato nei corsi finalizzati al conseguimento dei sopracitati titoli di studio comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da comunicazione all'interessato. Qualora questi non risulti più rintracciabile e non abbia comunicato variazione di indirizzo si provvederà al suo deprezzamento dagli elenchi.

Art. 3 – Deroghe e ritiri d'ufficio: percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (corsi di italiano L2)

Nei corsi di italiano L2, l'assenza ininterrotta che superi il mese senza alcuna comunicazione scritta da parte dell'interessato comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da comunicazione all'interessato.

Art. 4 – Disposizioni comuni

- a) I corsisti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono costituisce una mancanza passibile di ammonizione. Imbrattare, incidere o scrivere su suppellettili, muri, accessori e pertinenze

- costituisce mancanza grave.
- b) È da evitare il riversarsi nei corridoi alla fine di ciascuna ora di lezione, durante il cambio dei docenti. L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal docente a non più di un corsista per volta, e solo per inderogabili esigenze; prolungare senza motivata permanenza fuori dalla classe costituisce una mancanza.
 - c) I corsisti devono evitare comportamenti inadeguati passibili di ammonizione che rendono difficile lo svolgimento dell'attività scolastica in genere, come ad esempio disturbare la lezione chiacchierando, mangiando o alzandosi dal banco senza autorizzazione. Costituisce invece mancanza grave interrompere o impedire con comportamento non corretto la lezione.
 - d) L'ingresso degli alunni del percorso di I livello I e II periodo didattico avviene nel momento in cui il custode di turno o il Docente ne danno autorizzazione. I docenti devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, nonché devono assistere all'uscita degli studenti al termine delle lezioni. Sia i docenti che i collaboratori scolastici, ognuno per le proprie competenze, dovranno vigilare affinché le persone che accedono alla struttura in cui si tengono le lezioni siano effettivamente studenti iscritti ai corsi, avendo cura di far allontanare persone estranee; nel caso in cui gli intrusi oppongano resistenza, si provvederà a richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine.
 - e) L'intervallo ha luogo tra la seconda e la terza ora di lezione (percorso di I livello I periodo didattico diurno e serale) e la terza e quarta (percorso di I livello II periodo didattico). Durante l'intervallo, la vigilanza è assicurata dai Docenti con l'aiuto dei collaboratori scolastici in orario in ciascuna classe.
 - f) I corsisti minorenni sono tenuti alla puntualità, a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. L'ingiustificata assenza durante l'ora di lezione, come l'uscita dalla scuola senza autorizzazione o l'entrata in ritardo, costituisce mancanza grave.
 - g) Gli studenti minorenni impegnati in attività lavorative o altre attività programmate dalla comunità di appartenenza, produrranno idonea richiesta (con la clausola di esonero della scuola per la regolare validità dell'anno scolastico) e saranno autorizzati dal Dirigente Scolastico all'ingresso posticipato o all'uscita anticipata.

Art. 6 – Assenze

Gli adulti provvederanno direttamente a giustificarsi.

I minori sono soggetti all'attuale normativa scolastica per le assenze.

Le giustificazioni delle assenze dalle lezioni vanno presentate all'inizio delle lezioni. Le assenze, quale ne sia il motivo, devono essere giustificate sull'apposito libretto individuale, dai genitori – o da chi ne fa le veci. La giustificazione è valida se sottoscritta da chi ha depositato la firma al momento del ritiro del libretto. Nel caso in cui lo studente non produca giustificazione entro il giorno consecutivo a quello in cui riprende la frequenza, potrà essere ammesso con riserva dal Dirigente Scolastico o dal vicario e dovrà essere accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci.

Come da disposizioni della Regione Toscana, a partire dal 23 marzo 2023, non è più prevista la presentazione del certificato medico dopo un'assenza continuativa superiore a n. 5 (cinque giorni).

Di norma non sono ammessi ingressi in ritardo oltre l'inizio della seconda ora di lezione, eccezion fatta per i ritardi dovuti a visite mediche, analisi cliniche o motivi di lavoro, adeguatamente giustificati.

In casi eccezionali i genitori degli alunni minorenni possono richiedere l'uscita anticipata dalla scuola. La richiesta deve essere presentata al Dirigente Scolastico o suo Collaboratore per l'autorizzazione. Gli alunni minorenni possono ottenere l'autorizzazione ad uscire anticipatamente dalla scuola solo se accompagnati o autorizzati dai genitori, tranne nel caso in cui il genitore stesso abbia provveduto anticipatamente a presentarsi a scuola dal Dirigente Scolastico o suo

Collaboratore per firmare una apposita dichiarazione di responsabilità relativamente al giorno e all'ora per cui richiede l'uscita. In caso di situazioni eccezionali (ad esempio malore) potrà essere consentita l'uscita se accompagnati da un adulto munito di delega del genitore (con firma confrontabile con quella depositata sul libretto) e di idoneo documento di riconoscimento. Deroghe sono consentite solo per gravi ed eccezionali motivi, adeguatamente documentati dal richiedente.

Art. 7 – Assicurazione

Tutti gli iscritti sono provvisti di copertura assicurativa per tutte le attività didattiche inserite nel PTOF.

CAPO III – AMBIENTI, BENI E ARREDI

Art. 1 – Rispetto degli ambienti, dei beni e degli arredi

Tutti gli iscritti sono tenuti al rispetto degli ambienti dove si svolgono i corsi e delle varie dotazioni strumentali. Si Impegnano a risarcire i danni, anche involontari, causati ad arredi e attrezzature.

Gli iscritti sono tenuti al rispetto dell'ambiente scolastico (mobili e immobili compresi) e tutte le persone che a vario titolo lo frequentano (docenti, collaboratori scolastici, utenti). I corsisti sono tenuti a mantenere pulite le aule, collaborando con il personale per il mantenimento dell'igiene, non mangiando o bevendo in classe; sono tenuti a evitare di consumare bevande al di fuori dello spazio attiguo alla macchina distributrice.

Tutti i frequentanti rispettano gli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola (giardino). Per quanto riguarda le aule didattiche ed i laboratori si precisa quanto segue:

1. Le aule didattiche sono i luoghi nei quali si svolge la maggior parte dell'attività didattica. I laboratori sono dotati di sussidi didattici mirati alla specificità di determinate attività didattiche.

2. Norme particolari sono affisse nell'aula e nei laboratori, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle. I laboratori sono aule speciali particolari in quanto dotati di strumentazioni a volte semplici e a volte sofisticate, ma sempre delicate e costose e, inoltre, perché in essi risalta più che in altri luoghi l'esigenza di tutelare la sicurezza e l'incolumità degli iscritti e del personale. Pertanto, il comportamento degli iscritti deve essere irreprensibile e improntato ad una autodisciplina personale e collettiva esemplare.

Per quanto riguarda i servizi igienici si precisa quanto segue:

1. I servizi igienici disponibili per gli iscritti sono localizzati in linea di massima su ciascun piano in prossimità delle aule.

2. Nei servizi igienici si deve tenere un comportamento rispettoso delle norme d'igiene e di buona educazione, in particolare:

- è vietato fumare;
- è vietato sporcare i muri, i pavimenti e le suppellettili;
- è obbligatorio lasciare puliti i servizi così come si desidera trovarli.

Si accede all'ambiente scolastico solo un minuto prima dell'inizio delle lezioni.

In assenza del personale docente è vietato l'accesso alle aule.

Nel caso i corsi siano svolti in ambienti diversi dalla sede del CPIA (decentramento dei corsi), i frequentanti sono sempre tenuti al rispetto dei locali, avendo rispetto anche del mantenimento della loro pulizia.

Coloro i quali dovessero arrecare danni saranno obbligati al loro risarcimento.

Art. 2 – Uso del telefono cellulare e di altre apparecchiature elettroniche

Nei locali del CPIA è vietato l'uso del telefono cellulare per uso personale, durante le lezioni per tutti, insegnanti e alunni. La stessa norma si applica ad altri dispositivi elettronici (tablet, lettori mp3/mp4 ecc.), il cui uso non sia stato espressamente autorizzato dal docente per lo svolgimento di un'attività didattica.

L'uso del cellulare può essere concesso in deroga alla normativa vigente, solo ai frequentanti che abbiano particolari esigenze (ad esempio: reperibilità lavorativa, seri motivi di famiglia, ecc.). In caso di necessità è comunque richiesto l'uso della suoneria in modalità silenziosa. L'utente avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungessero impellenti necessità di comunicare con l'esterno.

È assolutamente vietato scattare e pubblicare fotografie e/o video senza il consenso degli interessati (dei genitori per i minori). La pubblicazione priva di consenso determina violazioni di tipo amministrativo e di tipo penale.

Art. 3 – Divieto di fumo

In seguito all'entrata in vigore del Decreto-Legge n°104 del 12 settembre 2013, convertito nella legge n°128 dell'08 novembre 2013, è assolutamente vietato fumare nei locali scolastici, comprese le aree all'aperto di loro pertinenza (articolo 4); per aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto si intendono tutti gli spazi compresi entro la recinzione esterna. Tale divieto è esteso anche all'utilizzo delle sigarette elettroniche.

Tale norma, secondo il legislatore, si rende necessaria per la tutela della salute nelle scuole. La scuola coopera con la famiglia perché gli allievi acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Pertanto la scuola si prefigge di:

- prevenire l'abitudine al fumo
- incoraggiare i fumatori a smettere di fumare
- garantire un ambiente di lavoro salubre, conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro
- proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo
- promuovere iniziative informative/educative sul tema
- favorire la collaborazione sinergica con le famiglie e il territorio, condividendo con genitori ed istituzioni obiettivi, strategie e azioni di informazione e sensibilizzazione

I soggetti designati al rispetto del divieto di fumo sono i docenti durante il proprio orario di servizio, che, quindi, dovranno:

- vigilare sull'osservanza del divieto, contestare le infrazioni e verbalizzarle utilizzando l'apposita modulistica;
- notificare o direttamente o per tramite del DS o suo delegato la trasgressione alle famiglie dei minorenni sorpresi a fumare.

Tutti coloro che non osservino il divieto di fumo saranno sanzionati con le sanzioni amministrative ai sensi della normativa pro-tempore vigente. Attualmente ai sensi dell'art. 7 L. 584/1975, modificato dall'art. 52 comma 20 della L. 28/12/2001 n. 448, dalla L. 311/04 art. 189 e dall'art. 10 L. 689/1981, dall'art. 96 D. Lgs. 507/1999, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria **da euro 27,50 ad euro 275,00**; la misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

Per gli alunni minori di 18 anni sorpresi a fumare a scuola, si procederà a notificare ai genitori l'infrazione della norma del presente regolamento.

Sarà applicata la sanzione minima di 27,50 se il pagamento avverrà entro 15 giorni dall'infrazione, altrimenti si applicherà quella ridotta di 55 euro se avverrà entro i 60 giorni. Superati i 60 giorni sarà inviata tutta la documentazione al Prefetto.

Si ricorda che, poiché al personale dell'Istituto è vietata la riscossione diretta della sanzione

amministrativa, il pagamento deve essere effettuato, come previsto dal punto 10 dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/04, presso la Tesoreria Provinciale, oppure in banca o presso gli Uffici postali, utilizzando il modello F23 (Agenzia delle Entrate) con codice tributo 131 T, salvo eventuali successive modifiche di legge. I trasgressori dovranno consegnare copia della ricevuta, comprovante l'avvenuto pagamento, presso la segreteria dell'Istituto.

Coloro che, pur essendo preposti al controllo dell'applicazione del presente regolamento, non fanno rispettare le singole disposizioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 200 a 2.000 Euro.

Gli studenti che non rispettino l'art. 3 del presente regolamento saranno puniti anche con sanzioni disciplinari.

CAPO IV - NORME DISCIPLINARI

Art. 1 - Sospensione e/o esclusione dai corsi

Poiché la frequenza ai percorsi del CPIA è un'opportunità rivolta ad adulti e minori che rientrano nei percorsi di formazione e istruzione, gli atti e/o comportamenti che mettano a rischio la sicurezza individuale o collettiva, o la tutela in materia di privacy possono essere motivo di esclusione dai corsi per gli adulti e di sospensioni per i minori.

I corsisti sono tenuti a mantenere un atteggiamento decoroso e rispettoso di cose e persone, seguendo le regole di comportamento del vivere civile. Essi devono curare il proprio linguaggio e il proprio modo di porsi verso le altre persone, docenti, compagni, personale in servizio, mantenendo un atteggiamento collaborativo e dialogico.

I corsisti devono altresì presentarsi presso il CPIA in abbigliamento consono a un ambiente pubblico.

Sono tenuti a portare con sé il materiale scolastico e di cancelleria, nonché a conservare le fotocopie e il materiale fornito dal CPIA in modo ordinato e rispettoso. Non è ammesso lasciare abbandonato il materiale nella classe. La perdita o l'incuria del materiale causerà provvedimenti sanzionatori.

Si riporta un elenco - non esaustivo - di comportamenti sanzionabili e relativi organi competenti ad irrogare le sanzioni.

Comportamento sanzionabile	Sanzione disciplinare	Organo competente a irrogare la sanzione
Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	Docente
Inadempimento grave dei doveri scolastici	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per presa visione	Docente
Comportamento dello studente che turba il regolare andamento delle lezioni (es. uso del cellulare ed altro)	Annotazione della mancanza nel registro di classe Ritiro dell'oggetto	Docente
Assenza ingiustificata	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per presa visione	Docente
Fumo in spazi non autorizzati	Multa	Addetto alla vigilanza sul fumo
Atti contrari al pubblico decoro	Sospensione fino a 15 gg	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o

		Dirigente scolastico
Furto o danneggiamento	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; esclusione da visite e viaggi d'istruzione	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Diffusione di immagini /registrazioni carpite senza consenso (particolarmente grave se riferiti a minori) con videofonini, fotocamere e videocamere	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; Denuncia alle autorità competenti di PS	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Condotte di bullismo e/o cyberbullismo o	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; Denuncia alle autorità competenti di PS, se ne ricorrono i presupposti	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Diffusione ed uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Violenza fisica	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; Denuncia alle autorità competenti di PS se ne ricorrono i presupposti.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione o esclusione dalle attività scolastiche; denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico

Nel caso di atti e/o comportamenti che violano le norme del Codice penale e/o civile si provvederà tempestivamente alla denuncia alle autorità competenti.

In casi di particolare gravità il Dirigente scolastico è chiamato a prendere provvedimenti anche straordinari, a tutela dell'incolumità delle persone. In questi casi è necessaria la collaborazione dei docenti e del collaboratore scolastico per la necessaria contestualizzazione degli episodi accaduti.

Art. 2 – Impugnazioni avverso sanzioni

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti interessati (adulti) o dei genitori (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione all'Organo di garanzia.

Art. 3 – Organo di garanzia

Nelle more della definizione del Consiglio d'Istituto l'Organo di garanzia è costituito dal Commissario straordinario, dal Dirigente scolastico e da un docente.

CAPO V - NORME FINALI

Art. 1 - Norme finali

1. Il presente Regolamento interno fa parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) del CPIA 1 Siena.
2. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta del Commissario ad acta, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.
3. Eventuali situazioni particolari relative all'applicazione del presente regolamento vengono esaminate e risolte dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

Dei contenuti del presente regolamento, unitamente al Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), sono informati gli iscritti e i genitori o tutori all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa.

Art. 2 - Pubblicità ed accesso

Il presente Regolamento è affisso all'Albo Pretorio on line della scuola e pubblicato sul sito web istituzionale dell'Istituto www.cpia1siena.edu.it nella sezione denominata "Regolamento d'istituto".

Aggiornato con Delibera n. 55 del Commissario ad Acta del 12/04/2023 (Seduta n. 8).

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Domenico Biagio Perrotta**

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA INFRAZIONE DIVIETO DI FUMO

Ai genitori dell'alunno/a _____ della classe _____
nello spirito di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia e di un costruttivo coinvolgimento della famiglia nel raggiungimento degli obiettivi di EDUCAZIONE ALLA SALUTE perseguiti dalla scuola,

SI COMUNICA

che l'alunno/a _____ della classe _____ non ha rispettato la norma del REGOLAMENTO SUL DIVIETO DI FUMO che vieta il fumo agli studenti, pertanto come da Regolamento è sanzionato con provvedimento disciplinare di cui si terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.

L'alunno/a è tenuto/a a svolgere una relazione sui danni procurati dal fumo da consegnare entro 15 giorni al Coordinatore di Classe.

Poggibonsi, lì _____

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Domenico Biagio Perrotta

COMUNICAZIONE ALLO STUDENTE - INFRAZIONE DIVIETO DI FUMO

La scuola è impegnata a far sì che gli allievi acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità.

Pertanto, ha redatto un Regolamento con una finalità non coercitiva, bensì educativa e si prefigge di:

- prevenire l'abitudine al fumo
- proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo
- promuovere iniziative informative/educative sul tema
- favorire la collaborazione sinergica con le famiglie e il territorio, condividendo con genitori ed istituzioni obiettivi, strategie e azioni di informazione e sensibilizzazione
- fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti negli allievi scelte consapevoli orientate alla salute propria ed altrui.

Il Regolamento all'art. 3 del Capo III stabilisce che durante l'orario scolastico-istituzionale non è permesso fumare.

L'alunno/a _____ della classe _____ il giorno _____ è stato sorpreso a fumare nei seguenti locali _____ pertanto, come da Regolamento è sanzionato con provvedimento disciplinare di cui si terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.

L'alunno/a è tenuto/a a svolgere inoltre una relazione sui danni procurati dal fumo da consegnare entro 15 giorni al Coordinatore di Classe.

Poggibonsi, li _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Domenico Biagio Perrotta

